

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea Triennale in				
SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (SPRISE) a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare: SPS/02 (14/B1)	Insegnamento di			
	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso PRIMO		Semestre SECONDO	
Titolare d'insegnamento	Prof.ssa LAURA MITAROTONDO Telefono: 080-5718006 e-mail: laura.mitarotondo@uniba.it		Orario di ricevimento: L'orario di ricevimento sarà indicato all'inizio del corso. Luogo di ricevimento: Corso Italia, n. 23 (piano rialzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8		Da concordare	
Ore attività	64			64
Propedeuticità	La disciplina non richiede alcuna propedeuticità			
Pre-requisiti	Gli studenti dovranno possedere almeno una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea (in particolar modo dei maggiori avvenimenti della storia politica europea fra XVI e XX secolo) e, possibilmente, una conoscenza di base di storia della filosofia moderna e contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	Attraverso l'insegnamento della disciplina, il docente intende portare a compimento un processo di acquisizione consapevole di un sistema di conoscenze/competenze attinenti alla storia del pensiero politico, fra le quali: 1) Inquadramento storico delle categorie fondamentali della tradizione del pensiero politico fra XVI e XX secolo; 2) Riconoscimento della specificità del pensiero degli autori della tradizione politica presi in esame e analizzati nel corso delle lezioni; 3) Capacità nel ricavare dalla lettura diretta del testo di Rousseau gli strumenti per ripercorrere i nodi salienti del pensiero politico dell'autore, istituendo confronti critici			

	<p>con le culture politiche del contrattualismo di età moderna;</p> <p>4) Adeguata capacità nel saper affrontare la lettura analitica di un saggio scientifico su Rousseau, muovendo da coordinate filologiche e storiche, per contestualizzare i motivi nevralgici del discorso filosofico politico ed enucleare le forme del ragionamento politico diffuse nel corso del saggio;</p> <p>5) Abilità nel sapere trasferire le nozioni apprese durante il corso ai grandi nodi concettuali della teoria politica di età contemporanea che hanno una genesi storica nelle culture del tardo Illuminismo: dal rapporto fra libertà e autorità alla dialettica fra soggetto e Stato, e ancora alle modalità in cui si esprime nel tempo la continuità della categoria di sovranità e la complessità del concetto di democrazia.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di favorire la conoscenza e l'approfondimento di scenari culturali, storici e politici in evoluzione, muovendo dall'assunzione delle forme e dei lessici del ragionamento politico e dei processi della politica. La modalità dello studio richiesto per la disciplina deve escludere soluzioni di carattere mnemonico e incentrarsi sulla capacità di cogliere attraverso gli autori, e i testi proposti all'attenzione degli studenti, le dinamiche storico-sociali, i fondamentali nessi di carattere politico che legano fra loro epoche differenti e che concorrono a comporre uno scenario coerente ed articolato in relazione alle categorie dominanti nella storia del pensiero politico fra Età moderna e contemporanea.</p>
Contenuto	
<p>Il corso si articolerà in due sezioni distinte, ma tenute in rapporto di costante scambio e interazione. Ad un inquadramento teorico intorno alle grandi categorie della storia del pensiero politico, ripercorse attraverso alcuni autori fondamentali della tradizione politica occidentale, che costituirà la parte istituzionale del corso, si affiancherà lo studio di una sezione monografica incentrata sulla tipicità del concetto di disuguaglianza nell'opera di J.-J. Rousseau, muovendo dal testo del <i>Discorso sull'origine della disuguaglianza</i> (1754). Questo secondo momento di indagine verrà, pertanto, dedicato alla visione critica del principio dell'ordine, professata dal pensatore ginevrino e al suo modello teorico-politico incardinato sul rigetto del principio di uomo borghese-proprietario. La critica della disuguaglianza costruita all'interno della società borghese già consolidata e la rilettura della storia, infrangendone lo schema di sviluppo lineare nel tempo, aprono in Rousseau il vasto campo della dialettica intorno al tema della libertà e al rapporto fra condizione della coscienza soggettiva e costruzione del patrimonio istituzionale destinato a rappresentare l'ipotesi del contratto sociale come frontiera dell'etica e della libertà politica. Questa ulteriore dimensione della riflessione di Rousseau verrà declinata in termini di anti-modernità, a partire dalla lettura di un saggio di Giuseppe Bedeschi, dal quale emergerà la funzione nevralgica del rivoluzionamento dei paradigmi della sovranità centralistica proposta dal pensatore ginevrino, e la riorganizzazione delle ragioni fondative della cittadinanza, alle quali il pensiero politico di epoche successive arrecherà un ulteriore contributo di approfondimento.</p>	
Bibliografia Consigliata	<p>R. Gherardi (a cura di), <i>La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale</i>, Carocci, Roma 2011;</p> <p>J.J. Rousseau, <i>Origini della disuguaglianza</i>, Feltrinelli, Milano 2013;</p> <p>G. Bedeschi, <i>Il rifiuto della modernità. Saggio su J.J. Rousseau</i>, Le Lettere, Firenze 2010.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità):</p>

<p>trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità):</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Agli studenti verranno forniti gli strumenti per leggere, nella contemporaneità, le modificazioni del fenomeno politico lungo il versante dei cambiamenti istituzionali che riguardano la rappresentanza e le istituzioni politiche.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità):</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità):</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità):</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità):</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): Gli studenti potranno maturare una conoscenza critica delle forme della politica e saper distinguere modelli di comportamento civile e valori che attengono al rapporto individuo-collettività.</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>NO</p>	<p>Eventuale prova di esonero</p> <p>Parziale</p> <p>NO</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Sì</p>
<p>Composizione Commissione esame di profitto</p>	<p>Presidente:</p> <p>Laura Mitarotondo</p>	<p>Componenti:</p> <p>Nicola Colonna, Patricia Chiantera, Silvio Suppa, Rosanna Schito</p>	
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Voto finale in trentesimi</p> <p>Il voto finale sarà espresso in trentesimi</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione finale del docente risulta dalla verifica della capacità dello studente nell'inquadrare storicamente le categorie fondamentali del pensiero politico, argomentando criticamente il rapporto fra dottrina politica e contesto storico di riferimento. Al momento della prova orale, è inoltre richiesta chiarezza espositiva, ma anche capacità analitica nell'elaborazione dei concetti unitamente all'adozione del lessico scientifico della disciplina.</p>		